

# **Santuario**

## **Cuore Immacolato di Maria**

Movimento Mariano Betania Ecclesiale

### *Novena del santo Natale*



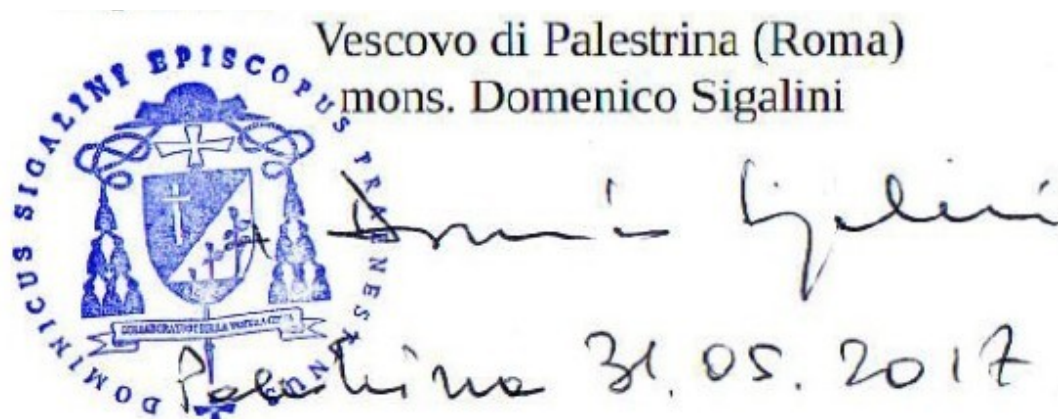
*I brani delle meditazioni sono tratti dai volumi:  
“Gesù e Maria agli uomini d'oggi, richiami d'Amore”*

*Associazione Betania  
Zagarolo - (Roma)*



*Santuario Cuore Immacolato di Maria – Zagarolo*

Imprimatur:



I testi delle orazioni sono presi dalla Liturgia.

I brani per la riflessione sono tratti dai volumi:  
*"Gesù e Maria agli Uomini d'oggi, Richiami d'amore"*.

Sito web Associazione Betania – [www.betaniaecclesiale.it](http://www.betaniaecclesiale.it)

Sito web Santuario – [www.santuariomarianobetania.it](http://www.santuariomarianobetania.it)

— **Associazione Betania** —

Movimento Mariano Betania Ecclesiale

via Prenestina Nuova, 58 - Zagarolo

Tel. 06.9575 669 – 06.9576479

## **come disporre la celebrazione**

*Colui che presiede dice:*

- Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

*Tutti:* - Amen.

*Si può introdurre il tema con una breve monizione.*

- Padre nostro...

- Ave Maria...

*Il lettore proclama la breve lettura biblica specifica.*

*Con la corona del santo Rosario si recita, sui grani piccoli, per 10 volte a cori alterni:*

- «O Bambino mio d'amore, vieni e nasci nel mio cuore»,

- «nel mio cuor non tardar più vieni e nasci o mio Gesù».

*Alla fine di ogni decina:*

- Gloria al Padre...

*Al termine si recita:*

- Salve Regina...

*Segue la lettura del brano di messaggio proprio del giorno.*

*Si fa un breve silenzio, se opportuno, un commento.*

*Si recita l'orazione propria del giorno.*

*Il sacerdote o il diacono impartisce la benedizione all'assemblea.*

*Se presiede un laico dice:*

- Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

**In fondo nel libretto sono contenuti altri 9 brani alternativi a scelta.**

La coroncina a Gesù bambino era una tradizione popolare, che si usava recitare nella famiglia di M. Giovanna Gelfusa in preparazione al Natale, e che lei stessa ha tramandato alle persone di Betania più vicine.

Gesù stesso dice di gradirla molto, nel messaggio del 20 dicembre 1992:

«"O Bambino mio d'amore, vieni e nasci nel mio cuore..." Dite! Questa è una vostra richiesta che mi è tanto gradita». (Brano contenuto nella meditazione del 9° giorno)

**1° GIORNO, 16 DICEMBRE.**

**L'AMORE DELLA MAMMA È LA STELLA CHE GUIDA  
VERSO LA LUCE**

**Dal profeta Isaia (60,3-5)**

*Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.  
Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono  
a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.  
A quella vista sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore.*

**Maria SS., 25 dicembre 1974 (Vol. 5° n. 83.)**

«Dove si trova la vostra Mamma, lì certamente si troveranno i suoi figli. Perché ancora in voi vi è un poco di paura, di tristezza? Ancora, dopo tanta luce, tanta conoscenza che voi siete i miei figli!... Che cosa significa essere miei figli? I miei figli sono sulle mie braccia! E come vi potrebbe essere un solo momento di turbamento e di paura? «Figli miei» la mia parola è il vostro nome. La potenza della mano della mamma non è meno della potenza della mano del Figlio. Vi voglio gioiosi, fiduciosi, contenti; e questo deve venire per questa conoscenza: voi siete i miei figli fedeli, amorosi, perseveranti nella preghiera e nell'amore, in ogni bene.

Fate che per voi in questo giorno vi sia la pienezza della conoscenza nei vostri cuori, affinché da questo giorno incominci una nuova luce per voi, come la luce fu per i pastori. Vi fu una stella che guidò i loro passi, ma per voi vi è l'amore e il Cuore della Mamma che guida i vostri passi verso la luce. Come si innalzano i vostri cuori, così s'innalza il vostro amore che è l'amore della vostra Mamma. Tanto più ci si allontana dal mondo, tanto più si sale verso il Cielo: la Luce Eterna!»

**ORAZIONE:**

**Tu hai voluto, o Padre, che all'annunzio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola. Per il nostro Signore...**

## **FEDELI ALLA MAMMA PER ESSERE LE STELLE DI QUESTO TEMPO**

**Dal vangelo di s. Matteo (5,13-16)**

*Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.*

**Maria SS., 18 febbraio 1975 (Vol. 6° n. 19)**

«Siate fedeli alla mia parola, al mio invito, momento per momento; fate che in voi cresca l'amore, la preghiera e le opere di bene. Sarete una cosa sola: Cielo e terra. Non sarà più lontano, ma si camminerà con la mano nella mano. La vostra mano e la mano della Mamma Celeste saranno sempre unite. La mano della Mamma sarà la guida dei figli.

Pace, amore nei vostri cuori! Vi amo... con tutto l'amore del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo! Siate gioiosi, contenti di trovarvi dove siete, siate portatori di luce, di pace, di gioia. Fate che sui vostri passi resti la luce, siate quelle stelle, come la stella per i pastori. Voi sarete le stelle del vostro tempo che guiderete tanti occhi che vogliono vedere dove si trova il Salvatore. È venuto un Salvatore... abbiamo bisogno di stelle che indichino la grotta! La grotta... devono essere i vostri cuori buoni. Fate conoscere con il vostro comportamento, la vostra parola, dove si trova il Salvatore, affinché tutti possano trovarlo, visitarlo ed amarlo nei vostri stessi cuori.

Anche voi avrete da poter dire: «Tutte le generazioni mi chiameranno beata»! Il cristiano che segue il Cristo, che imita il Cristo, che imita la sua Mamma, si trova allo stesso posto, alla stessa grandezza: Mamma e figli... Padre e figli... uniti in terra, uniti in Cielo, in eterno».

### **ORAZIONE:**

**Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

**SAN GIUSEPPE: DISPONIBILE A FARE PIENAMENTE LA VOLONTÀ DI DIO**

**Dal vangelo di s. Matteo (1,20-21)**

*Mentre [Giuseppe] stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».*

**San Giuseppe, 15 novembre 1975 (Vol. 7° n. 48)**

«San Giuseppe! Quante volte si ricorda questo nome!

[...] Si ha tanta fiducia della mia protezione.

Giuseppe! Quale Giuseppe?... Tanti Giuseppe, ma questo Giuseppe non lo si dimentica. Uomo senza nessuna pretesa, solo cercavo quale sarebbe stata la mia missione, con brama e desiderio di compierla come meglio mi sarebbe riuscito possibile, con il desiderio, con la piena volontà di essere gradito a Dio. Iddio accettò questa mia volontà, questo mio desiderio ed ebbe piena fiducia in me, piccolo uomo. Di me, un Dio... fiducia!

Come mi sono sentito in questo povero cuore!... Ancora di più, ancora di più mi sentivo piccolo di fronte alla immensità di Dio! Giuseppe! Io, Giuseppe... a me, piccolo uomo... un compito che non ha fine! Oh infinita grandezza di Dio!

La bontà di Dio cerca e ricerca sempre i piccoli per compiere cose grandi. Povero Giuseppe... mi sentivo ancora più piccolo... ancora più piccolo, dopo aver avuto un compito immensamente grande! Volevo fuggire, ma come si può fuggire quando Iddio chiama? Come si può fuggire da quella Mano che ha tutti gli angeli a sua disposizione? Si viene accerchiati dagli angeli e protetti dagli angeli. Quando Iddio posa il suo sguardo, sa dove deve posarlo.

Oh!... Giuseppe... Giuseppe porta a compimento un così grande compito... ma, chi sosteneva il piccolo Giuseppe?... Il grande Gesù.»

**Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci liberi dalla schiavitù antica. Per il nostro Signore...**

**LASCIARSI RISCALDARE IL CUORE PER ACCOGLIERE  
IL SALVATORE**

**Dalla lettera ai Romani (15,5.7)**

*il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti ad esempio di Cristo Gesù.  
\*\*\*Accoglietevi perciò gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.*

**Maria SS. 27 dicembre 1977 ( n. p.)**

«Il sole non manca di dare la sua luce ogni giorno [...].

Figli, non è il Padre che manca di dare questa luce in tutte le menti e in tutti i cuori il suo infinito Amore. O figli miei, si canta in questi giorni con queste parole: «Oh quanto ti costò di averci amato! Ti si vede tanto tremare poiché sei sceso in una grotta fredda».

Figli miei, la Mamma viene a pregare in terra, viene a portare il caldo in queste grotte. Quante grotte, figli miei!... I cuori, se non si lasciano preparare, riscaldare dall'amore della Mamma, non saranno nulla più di una grotta fredda. Ecco qual è il freddo che viene a soffrire anche in questo tempo il Bambino, Dio Bambino che scende nei cuori. Che tremore in quei cuori! Quel Bambino trema dal freddo quando scende in un cuore gelido che non si lascia riscaldare dall'amore della Mamma. Ecco perché la Mamma viene a gridare in terra: figli, figli miei, è questo il vostro nome, è questa la vostra grandezza, è questa la vostra santità. Figli, capire, entrare in questa conoscenza, prendere questa luce della vostra grandezza. Quale paura, quali battute da parte degli umani potrebbero fermare, ferire, se vi fosse la vera conoscenza: da chi voi siete amati, da chi voi, voi siete protetti, quali sono le braccia che vi si tendono, vi portano e vi fanno camminare.»

**ORAZIONE:**

**O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione. Per il nostro Signore...**

**VIENE IL SALVATORE! OFFERTO DALLA MAMMA**

**Dal profeta Isaia (7,14)**

*Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.*

**Maria SS. 19 dicembre 1978 (vol.11 n.53)**

O figli, in quanti modi il Cielo bussa; in quanti modi il Cielo si rende visibile! Basta aprire gli occhi per vedere la bontà, la grandezza di Dio. [...] Si vede l'opera di Dio, si vede il sole, si vedono le stelle, si vede il mare, si godono queste cose, si accettano e tutto per il solo bene del corpo. E l'anima?... Ma come accettare queste grandezze per il bene del corpo e non interessarsi di accettare la bellezza, la grandezza, la luce del bene dell'anima? Come non cercare di prendere questa luce?

«Io sono la luce del mondo, la luce delle anime».

Figli, figli, quanti preparativi per il Natale, per il corpo; e per le anime quanti sono che si preparano, che ricordano questo grande avvenimento? Viene il Salvatore! O figli, come è pieno il mio Cuore, come aspetta la Mamma con il Bambino sulle braccia per offrirlo! Figli, questo è il vero bene, la vera grandezza. Oh giorni, giorni santi, come si dovrebbero ricordare i giorni di questo avvenimento!

Figlie, avete consolato il mio Cuore Immacolato. Venite, adorate la mia offerta. Venite per voi e venite per tutti quei vostri fratelli. Oh come guardano questi occhi a quei figli che passano, ripassano e non si avvicinano e non mi portano nemmeno un solo sguardo, non vedono che cosa si trova sulle mie braccia e che cosa vogliono offrire! O figli, io so, io so che cosa manca a quei figli che non vengono a prendere ciò che io offro e di che cosa restano vuoti. Restano vuoti del vero bene, restano vuoti della vera luce, restano vuoti della pace.

**ORAZIONE:**

**Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola. Per il nostro Signore...**



## GESÙ BAMBINO UN DONO D'AMORE

**Dal vangelo di s. Giovanni (3,16-17)**

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.*

**Maria SS. 2 gennaio 1981 (vol.12 n.60)**

«O figli, come si festeggia, come si cerca di esaltare l'umano, come in questi giorni ci si è preoccupati, occupati di scambiarsi i doni!

Figli miei, quanti sono che si sono occupati di donare questo Dono (*la persona strumento indica Gesù Bambino*)? Quanti sono che hanno capito e praticato questo bisogno, questa verità? Dove si doveva andare a fare degli acquisti in questi giorni e portare i doni ai parenti, agli amici? Quanti si sono conformati, che cosa è, che cosa era necessario ricordare e praticare? Quali doni si sarebbero dovuti prendere e dare a tanti, tanti fratelli? Poveri umani, non hanno capito come ci si deve comportare di fronte al ricordo, alla ricorrenza della venuta del Figlio di Dio in terra [...].

O figli miei, dove prendere, come prendere la grandezza di questo Dono! La Mamma ha offerto questo Dono (*Gesù Bambino*), la Mamma vuole offrire al Cielo questi doni (*indica i presenti*). Il Padre dona il suo Figlio, per mezzo del Cuore Immacolato della Mamma; la Mamma dona il Figlio del Padre, per portare tanta grandezza, tanta altezza agli uomini. E gli uomini... figli miei, quali debbono essere i doni che si dovrebbero scambiare uno con l'altro? Il dono del divino Amore, il dono di un santo comportamento.

Il santo comportamento è di portarsi a riconoscersi come ci si deve preparare per poter accettare questo Dono (*Gesù*), come si deve prendere e come ci si deve comportare nel proprio cuore e nella propria mente.

### **ORAZIONE:**

**Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo in attesa del tuo Figlio che viene nell'umiltà della condizione umana: la nostra gioia si compia alla fine dei tempi quando egli verrà nella gloria.**

**Per il nostro Signore...**

## IMITARE GESÙ MODELLO PER NOI DI UMILTÀ

**Dal vangelo di s. Matteo (11,25.28-29)**

*In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. \*\*\*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime.*

**Maria SS. 23 dicembre 1965 (vol. 1 n.18)**

Sono contenta di prepararvi per il santo Natale. Avete tutte un cuore buono, ma avete bisogno della mia guida [...].

Quando avrete fatto quello che ho già detto, allora vi dirò di più. Voglio tutto da voi, figlie, perché il mio amore è grande per voi. Molta preghiera, molto amore e molte opere di bene.

Se mi penserete spesso, è bene. Se mi offrirete il vostro cuore, è molto bene; ma se farete quanto io vi dirò, il vostro amore sarà perfetto. Non guardate alle vostre sofferenze; quelle saranno per voi grazie; quelle saranno per voi le più grandi gioie.

Non è, figlie, necessario essere stimati, onorati dal mondo. Come ha voluto Iddio (*intende il piccolo Gesù nel presepe*)? Quale è stato il suo desiderio? Se voi volete amarlo, servirlo, conoscerlo il vostro vero Dio, è vostro dovere imitarlo. Questo, figlie, è quello che lui in questo momento vuole dirvi per la preparazione al santo Natale. Fatelo, figlie, fatelo perché egli lo vuole. Questo è il vero modello perché voi non dovete restare impacciate di come dovete fare. Come sarete gradite a Dio, se così farete! V'incontrerò su questo cammino e vi darò il mio materno aiuto.

**ORAZIONE:**

**O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Egli è Dio...**

**IN UN UOMO SI NASCONDE IDDIO**

**Dal vangelo di s. Marco (9,35-37)**

*Gesù disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».*

**Maria SS. 9 novembre 1967 (vol.1 n.103)**

Un Bambino, un Bambino sulle braccia di sua Madre. Un Bambino! Nessuno capiva quali fossero le intenzioni di questo Bambino. Si nascondeva Iddio! Figli miei, non era piccolo, nemmeno quando era bambino. La sua grandezza è sempre uguale. Non c'è età per Iddio.

Figli, Iddio vuole nascondersi, ma non vuole andarsene. Un bambino si mostra agli occhi degli uomini. Un uomo che è Dio si lascia uccidere. Questo uomo è Dio. Si nasconde, ma non vi lascerà.

Quanti hanno creduto di averlo ucciso! Iddio non si uccide. Figli miei, Iddio vive. Ecco, figli, come Dio vive. È nascosto, ma vive. "Eccolo"; io lo vedo come lo vedevo in questo Bambino sulle mie braccia.

Figli, Iddio vive nei vostri cuori. Non capite la vostra grandezza. Un cuore che si riempie di Dio! Non si può capire la sua grandezza. Questo è il cuore che si chiama "strumento-cuore". Cammina Iddio nascosto, vive in voi, cammina sulla terra per mezzo vostro, dà per mezzo vostro.

Figli, chi siete voi? Quando siete grandi voi? Quando Iddio vuole servirsi di voi, farsi servire da voi, come voi vi fate servire da quella penna. [...] Se non fosse nella vostra mano, la penna non potrebbe scrivere. Ecco il cuore che si dona nelle mani di Dio. Iddio non scrive in quel cuore; Iddio parla, Iddio resta in quel cuore e lo riempie del suo amore.

Figli, i vostri cuori sono sulle mie braccia come... come vi era Gesù bambino. Offritevi, come lui si è offerto. [...] In voi vive Iddio. Figli, dove vive Iddio, vive anche la sua Mamma.

**ORAZIONE:**

**Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi.**

**Egli è Dio...**

**GESÙ È POVERO DI NOI QUANDO NON CI DONIAMO A LUI**

**Dal profeta Isaia (45,21-22)**

*Dio giusto e salvatore non c'è fuori di me. Volgetevi a me e sarete salvi, paesi tutti della terra, perché io sono Dio; non ce n'è altri.*

**Gesù, 20 dicembre 1992 (vol. 16 n. 11)**

Di che cosa sono povero ancora? Quanti siete? Posso dirvi che non sono più povero? Non sono del tutto povero come ero allora. Ma ora sono meno povero... che cosa debbo possedere per essere ricco e non essere più povero? Fratelli miei, miei... quando non sono del tutto povero?

Quando voi siete del tutto miei: questa è la mia grandezza: possedere voi per l'eternità.

Manca il caldo del fuoco. Il mio fuoco che deve riscaldarmi è il vostro amore. I miei panni per coprimi dal freddo è il vostro santo comportamento, è la pienezza del vostro credere che io sono Dio, vi amo, sono vostro.

Fratelli miei, quanto manca per capire, e capire con pienezza; di quante parole ancora si ha bisogno! Quanti chiarimenti ho bisogno ancora di darvi, per portarvi alla santità, alla perfetta donazione al mio cuoricino.

«O Bambino mio d'amore, vieni e nasci nel mio cuore...». Dite! Questa è una vostra richiesta che mi è tanto gradita. Fratelli miei, vi ascolto nei vostri cuori»

**ORAZIONE:**

**Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso.  
Tu sei Dio...**

**1°) SÌ, IN UNA GROTTA, MA SULLE BRACCIA DELLA MAMMA**

**Maria SS.** *19 dicembre 1976 (vol. 9 n. 42)*

«Iddio si è portato nel mondo per mezzo del Cuore della sua Mamma. Deve continuare questa opera, deve correre in tutti i tempi a favore di tutti gli uomini, con lo stesso mezzo: il Cuore di Mamma che vuole comunicarsi nel cuore dei suoi figli. Comunicarsi significa comunicare l'amore del Figlio. Il Figlio di Dio vuole lasciarsi portare per mezzo del Cuore della Mamma e dei suoi figli fedeli. Ricordare e ricordare con amore queste parole: «Ecco tuo Figlio - Ecco tua Mamma». O figli, come respingere questo dono io e voi? Io dovevo accettarvi nel mio Cuore Immacolato e voi figli miei, voi dovete accettarmi. Sono il dono che Iddio ha voluto donarvi a vostra protezione, per darvi luce e guida, per nutrirvi del suo Amore.

Figli miei, come si può trovare il Figlio se non si prende sulle braccia della Mamma? Dove i pastori hanno trovato il Salvatore? Sì, in una grotta, ma sulle braccia della Mamma. Figli miei, non è questo un gran dono: far vedere con l'occhio umano come e dove ci si deve dirigere per prendere il Salvatore? O figli, errore, grande errore voler prendere il Figlio e non la Mamma. Non è gradito al Padre, neppure al Figlio e allo Spirito Santo.

[...] Come si è solleciti, come è facile rimanere uniti al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, quando ci si lascia preparare dalla Mamma! La mano della Mamma, il Cuore della Mamma è stato fatto dal suo Figlio per se stesso e per voi tutti.»

---

**2°) GUIDATI DALLA STELLA NELL'INTERNO DEI CUORI**

**Maria SS.** *25 dicembre 1976. (vol. ai vescovi n. 36)*

Come, figlio mio, posso parlarti per darti piena sicurezza? Come fu data ai primi pastori che si portarono nella grotta? Figli miei, quei pastori furono guidati dalla stella; voi, da chi siete stati guidati per trovarvi al posto dove siete? Voi siete pastori, ma quale è il vostro

gregge?

Figli miei, voi avete avuto la stella nei vostri cuori, nelle vostre menti, non ai vostri occhi. Quale è stata la stella che ha guidato i vostri cuori, le vostre menti, per portarvi a tale grandezza?... Figlio, figlio mio, come e quanto ho bisogno di portarvi sempre più avanti, di portarvi sempre un aumento di luce! Quanto ho bisogno di farvi vedere chiaro in qual tempo voi vi siete trovati! Come la Mamma potrebbe rimanere lontana da voi e non guidarvi con una luce maggiore di quella stella che guidò i pastori nella grotta? La vostra stella che vi guida è la vostra Mamma che vi porta nel suo Cuore e che voi porterete nei vostri cuori sempre con maggior pienezza.

[...] Figlio mio, si deve vedere con una sola luce. «Io sono la luce del mondo».

La Mamma... la Mamma ha dato con il cuore, con la mente, con la perfetta donazione la Luce al mondo. Nel mondo vi è Luce. La Luce è venuta nel mondo e non è partita dal mondo; ma come gli uomini aprono le menti, i cuori, gli occhi per seguire questa Luce?

Figlio mio, chi tanto prende, tanto deve dare.»

---

### **3°) LA MAMMA INDICA A CIASCUNO IL SALVATORE**

**Maria SS.** *21 settembre 1977 (vol. 10 n. 25)*

«Il Figlio di Dio ha dato tutta la sua potenza nel Cuore della sua Mamma. La Mamma non è rimasta vuota del suo Figlio. Il Figlio vive nel Cuore della Mamma; la Mamma vive nell'unione, nell'amore del suo Figlio. Com'è grande potervi dire che il Cuore della Mamma si è moltiplicato, non è più uno, sono due. Il Cuore del Figlio è uscito dal Cuore della Mamma.

O figli miei, come si potrebbe rimanere distaccati, lontani, se in questi Cuori vi è un unico Amore, l'Amore del Padre? Se in questi Cuori vi regna la Divinità, lo Spirito Santo? Il compito della Mamma è di donarvi il suo Figlio. Come è stato offerto? Come l'ha mostrato ai pastori? Dove lo hanno trovato il Figlio di Dio, il Salvatore?

«È nato un Bambino, è nato il Salvatore». Dove sono stati guidati i pastori? Dove si trovava la Mamma. La Mamma ha mostrato il suo

Figlio.

Figli miei, continua la missione della Mamma; non è mai finita. La luce, la stella luminosa vi indica dove è il Salvatore, ma la Mamma ve lo mostra, ve lo indica. Questo compito la Mamma lo continua in tutti i tempi; ad uno ad uno viene indicato il Salvatore. La Mamma lo mostra sulle sue braccia, lo offre e lo dona. Fatevi sempre più avanti con questo pensiero, lasciate che penetri nei vostri cuori. Siate del tutto convinti e sicuri che la Mamma vi porta il suo Figlio nei vostri cuori, nelle vostre menti e nelle vostre forze.

Dovete prendere la sua forza per compiere la sua missione, per rimanere fermi e forti quando vi sorprendono tante battute.

---

#### **4°) TROVARE IL FIGLIO SULLE BRACCIA DELLA MAMMA**

**Maria SS.** *27 aprile 1979 (vol. 11 n. 65)*

«Come gioisce il male! Quando trova i miei figli disarmati, li fa presto prigionieri. Oh quanto dà fastidio al maligno di trovarsi di fronte a questa arma (il Rosario)! Ecco perché viene da tanti ostacolata; da tanti pur miei figli, pur credendo di essermi fedeli, non praticano la mia guida[...]. Non è questo un poco di orgoglio? Non si tratta di sorpassare il fratello, si tratta di voler sorpassare la Mamma! Quando si vuol sorpassare la Mamma, si vuol sorpassare il Cielo tutto. Umili... umili! L'obbedienza al Cielo porta nel cuore la pienezza della luce e della pace. Umili. La Mamma è l'umiltà in persona. Se ci si stacca dalla Mamma, non c'è umiltà. La Mamma ne è portatrice. Il divino Amore si è lasciato portare da questo Cuore; e gli uomini? Figli, e come poter entrare in tante menti, in tanti cuori che sono chiusi? Se non si ricorre al Cuore Immacolato della Mamma, dove si deve attingere per prendere il divino Amore? Figli miei, la Mamma è nel Tabernacolo. La Mamma è sempre, in tutti i posti unita al suo Figlio. Come e dove è stato cercato dai pastori? Dove hanno potuto vedere il Figlio dell'Altissimo? Il primo incontro, la prima offerta è avvenuta sulle braccia della Mamma. Non cambia l'opera del Padre Celeste. Come ha incominciato, continua. Se si vuole trovare il suo Figlio, bisogna cercarlo sulle braccia della Mamma. Se si vuole che questo Figlio si trovi contento, bisogna lasciarsi

preparare il cuore, la mente, dalla Mamma. Il Figlio scende dove la Mamma gli ha preparato il posto.»

---

## **5°) IL NATALE: DONO CHE DIO HA FATTO ALL'UMANITÀ**

**Gesù, 19 dicembre 1967 (n.p.)**

«Si parla molto di doni. I doni sono i frutti dell'albero della fede. La fede è un albero che deve dare il suo frutto.

Il dono. Quanti doni! Il mio è il più grande: il Natale. Il dono che ha fatto Dio all'umanità. Il frutto dell'albero della fede è maturato su quest'albero (*la Madonna*). Benedetto il frutto del tuo seno! Come sono grandi i doni di Dio!

Figli miei, quando Iddio si unisce alla sua creatura, non dirà più «tu e io», ma dirà «io e io». Iddio in quel cuore si ama con il suo stesso amore. «Io mi amo in questo cuore. Io e io».

Un dono! Figli miei, un dono grande! Ma sappiate che nessuna creatura può comprendere quanto sia grande questo dono, quando Iddio parla al cuore: «io e io. Io mi amo in questo cuore col mio amore». Vi fa sorridere, ma sono sempre io. Ad amarmi sono io. A sorridere sono io. Anche a piangere sono io! Eppure il mondo ancora non mi crede, non mi conosce. Io sono voi. (*Un presente dice: «Come sei messo male in noi!»*). Non più! Ho detto: Voi sono io.

Figli miei, voi e io, siamo uniti. Uniti a me. Io non dirò più «tu e io», ma dirò: (*riferendosi a ciascuno dei presenti*) io, io, io, io... sei tu. Io siete tutti.

Sono doni. Quando io mi dono e tu ti doni, siamo uno solo. Perché io non sono diviso, non sono al vostro fianco, sono nel vostro cuore. Voi, riempiti di me, siete una sola cosa con me. Frutto della fede.»

---

## **6°) FORTUNATO COME SAN GIUSEPPE, CHI SA CAPIRE**

**S. Giuseppe, 19 marzo 1971 (vol. 3 n. 40)**

«Non tutto si può sapere né si può vedere come san Giuseppe è stato contento la prima volta che ha ricevuto Gesù nelle sue mani. Fratelli



miei, io sono quel san Giuseppe. Nessuno ha potuto sentire quella voce che in quel momento ho sentito io nel mio cuore. La dichiarazione che mi è stata fatta in quel momento: «Ecco, tuo fratello è sulle tue mani». Questa è stata la manifestazione di Gesù nel mio cuore: «Ti ho dato un Fratello, ti ho dato una Mamma che finora non è stata Mamma per te e per i fratelli tutti».

In anticipo ho saputo che la mia Sposa era la mia Mamma. Come dovevo amarla! Come dovevo rispettarla, come dovevo guidarla! Dovevo assumere tante cariche, guidarla come sposo, amarla come figlio, onorarla come Madre di Dio. Come era grande la mia missione! Mi sono trovato di fronte a una responsabilità di cui mi sentivo del tutto incapace; ma non mi sono mai perduto di coraggio perché ero sicuro del suo stesso aiuto[...].

Come si possono capire queste verità, queste grandezze, e come ci si deve comportare di fronte alla grandezza e bontà di Dio? Come non ci si dovrebbe umiliare fino a baciare la terra soltanto pensando che egli l'ha creata?

Fratelli miei, non ci sono problemi difficili a risolvere quando veramente si è capito che si ha Gesù Figlio di Dio come Fratello e si ha Maria, la Madre di Dio come nostra Madre. [...] Qual è l'uomo fortunato? Non è soltanto quello che può prendere Gesù nelle mani, ma è quello che sa capire, conoscere, profondamente conoscere che Gesù si è posato sulle sue mani.

(Indicando la statua). Questo è quel san Giuseppe fortunato, ma anche tutti gli altri che conoscono e sanno di avere questo Gesù sulle mani»

---

## **7°) NON C'ERA POSTO PER LORO NELL'ALBERGO**

**Maria SS.** 11 maggio 1989 (vol. 15 n. 20)

«Un dono che non a tutti viene dato. Un albergo... un albergo ha trovato un posto anche per me (intende *la Madonna*). Quanti alberghi ci sono che mi aprono la loro porta?!...

Figli miei, o figli miei, quanto è grande questo dono! Il Cielo viene in terra, vuole entrare nella porta dell'albergo. Quanto bisogno, bisogno... l'albergo di dare ospitalità al Cielo!

Per trovare il Cielo aperto, bisogna che il Cielo trovi in terra la porta aperta. O figli, quanto bene, quanto bene si potrebbe fare anche negli alberghi! Quanta luce si dovrebbe poter accendere per mezzo di questi bisogni degli umani!... O figli, figli miei, come si corre, come si è solleciti a curarsi... gli umani... a cercare le terapie per guarire i corpi! Come si corre verso una sorgente di acqua che fa bene al corpo! Figli miei, come si ignora la Sorgente, la Sorgente della luce per guarire le anime!»

---

## **8°) IL CUORE DELLA MAMMA È IL TRONO DELL'ALTISSIMO**

**Maria SS.** *11 gennaio 1976 (vol. 8 n. 11)*

«Il trono dell'Altissimo è il cuore pieno d'amore del suo figlio. Il trono!... La Divinità può non in un solo cuore, ma in tutti i cuori. Quanti troni ha l'Altissimo!... Figli miei, il primo trono quale è stato? Le prime braccia, il primo amore è stato l'amore della Mamma! Che cosa importa all'Altissimo di dovere scendere in una grotta... se in questa grotta c'è il Cuore, l'amore, le braccia della Mamma che sta a riceverlo? Figli, è sceso nella grotta per portare questa conoscenza. Figli miei, non è tutta una grotta la terra?... Ma quando nelle grotte vi è la Mamma dell'Altissimo, non vi sono ostacoli che possano impedire all'Altissimo di scendere nelle grotte; ma se non si prende per prima la Mamma, come potrebbe l'Altissimo scendere nelle grotte, se non vi è il suo Mezzo preferito?

[...]Uno solo è il Mezzo. Figli, il Mezzo che il Padre ha voluto, che il Figlio ha preso, dove lo Spirito Santo ha operato: Il Cuore della Mamma, il Cuore della Sposa. Figli, quanti errori vengono moltiplicandosi in terra!... Manca la pace perché non si è capito in quale posto si deve prendere la pace. La pace è Iddio!

La pace si deve prendere nel Cuore della sua Mamma che Iddio ha voluto mettere a disposizione degli uomini, come tesoriera, come portatrice dei suoi più grandi tesori. Figli, qual è il più grande tesoro di Dio? È lui stesso. La Pace è Dio stesso. Figli, quanto manca per non aver preso nella dovuta maniera che è stato insegnato a prendere il Mezzo che è stato offerto agli uomini. [...] Se il figlio fugge e non

accetta la Mamma, non può essere con il Figlio di Dio!... Come aprire le menti e i cuori?... È la Mamma che deve nutrire il cuore dei figli, deve preparare il trono per il Padre, il trono dell'Altissimo! [...]Presso il trono dell'Altissimo è la Mamma che prega in tutti i cuori. È la Mamma che porta il Figlio in questa culla; è la Mamma che cullerà il Figlio affinché il Figlio possa ben riposare!»

---

## **9°) LA MAMMA PREPARA I CUORI A RICEVERE IL FIGLIO**

**Maria SS.** *2 giugno 1976 (vol. 8 n. 74)*

«O figli, quanto mi è gradita la confidenza, quanto mi è più gradito questo titolo che è uno dei titoli più grandi: «Mamma! Mamma!». Quale titolo!

Mi chiamano Regina, Regina del mondo. Mi si vuole onorare, ma dei due titoli quale mi onora di più? Mamma! Come mi è gradito! E quanto posso di più per quel figlio che m'invita, che mi ama, mi chiama con questo nome «Mamma» e con un poco d'amore. [...] Figli miei, la prima opera della Mamma è di preparare in quel cuore il posto più gradito al suo Figlio. Si posa e si riposa il suo Figlio, il Figlio di Dio, quando scende in quel cuore e trova la mano della Mamma, l'amore della Mamma che l'aspetta. Non si può misurare quanto gli è gradito questo cuore che si offre per mezzo delle mani della Mamma, dell'amore della Mamma!

Figli miei, la Mamma conosce come gli è stata gradita la grotta... la grotta! Non ha guardato la grotta, ha guardato la Mamma. I suoi occhietti non hanno veduto la grotta, hanno veduto gli occhi della Mamma. Le braccia della Mamma erano già piene piene dell'Amore del Padre, dello Spirito Santo e di lui stesso.

Figli miei, come far capire la necessità di lasciarsi preparare il cuore dalla Mamma per poter ricevere il suo Figlio e rimanervi con gioia, comunicarvi le stesse sue virtù. Che cosa può mancare a quel cuore che porta il suo Creatore, Salvatore, Amore onnipotente? Quali sono le ricchezze che possiede quel cuore? Come si può enumerare la Grandezza se non ha principio né fine?»



**Santuario Cuore Immacolato di Maria**  
– **Movimento Mariano Betania Ecclesiale** –  
via Prenestina Nuova, 58 - Zagarolo  
Tel. 06 95 75 669 – 06 95 76 479  
Sito web: [www.santuariomarianobetania.it](http://www.santuariomarianobetania.it)